

HUMAN DOG – ALIMENTA L'AMORE

*Un progetto di Coop Lombardia – fotografie di Silvia Amodio
Cortile della Rocchetta, Castello Sforzesco – Milano
Inaugurazione sabato 2 ottobre ore 15:30.
Aperta tutti i giorni 7:30-19:00 fino al 7 novembre.*

*Milano,
2 ottobre 2021*

Il 2 ottobre alle ore 15:30 si apre presso il Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco la mostra HumanDog – Alimenta l'amore.

In occasione dell'inaugurazione intervengono insieme all'autrice:

Roberta Guaineri, assessore Turismo, sport qualità della vita, Comune di Milano

Giovanna Mori, conservatore e responsabile del Castello Sforzesco di Milano

Paola Fossati, garante per la tutela animali, Comune di Milano

Davide Acito, presidente Action Project Animal

Irene Sofia, biologa, istruttrice cinofila

Marco Mazzoli, conduttore di Radio 105 in collegamento da Miami

Alfredo de Bellis, vice presidente Coop Lombardia

Dal 2 ottobre sarà esposta presso il Castello Sforzesco di Milano una selezione delle fotografie che la ritrattista Silvia Amodio, nota a livello internazionale per la sua sensibilità verso tematiche sociali e ambientali, ha scattato lo scorso giugno, nell'ambito del progetto Human Dog – Alimenta l'Amore, alle persone accompagnate dal proprio animale d'affezione. Tutte le 130 fotografie realizzate sono inoltre raccolte in un catalogo, in vendita durante l'evento e presso il book shop del Castello Sforzesco.

“Il legame tra i milanesi e i nostri amici a quattro zampe è sempre più profondo e radicato e in questo periodo così complicato ci sono stati vicini, ci hanno confortato e sorretto con la loro compagnia e, infatti, anche le adozioni sono aumentate”, spiega Roberta Guaineri, assessore con delega alle Politiche per la tutela e difesa degli animali del Comune di Milano. “Le persone hanno riscoperto il piacere e l'importanza di avere accanto un animale d'affezione. È quindi con grande piacere che, per il settimo anno, accogliamo e diamo il patrocinio del Comune di Milano a questo progetto. Un appuntamento che fa parte della campagna Alimenta l'Amore, che ha il grande merito di celebrare l'amore tra le persone e i nostri compagni di vita animali e, al contempo, dare un aiuto concreto per il benessere di quelli meno fortunati. Un'iniziativa virtuosa e di successo che, infatti, ha varcato i confini della nostra città ed è stata ripresa anche in tanti altri Comuni della regione”.



Coop Lombardia Società Cooperativa
segreteria.comunicazione@lombardia.coop.it
tel. 02.895931
www.e-coop.it

Ospite d'onore della manifestazione è Davide Acito, presidente di APA (Action Project Animal), che riceverà una donazione di 40.000 euro, frutto della vendita delle charity bag, realizzate sempre dalla sensibile autrice. Il contributo servirà per una campagna di sterilizzazione nel Sud Italia, dove il randagismo rappresenta una vera emergenza sanitaria. Tra i progetti di APA in ambito internazionale anche quello di contrastare il consumo di carne di cane e gatto nei paesi Asiatici. "Come si può rimanere indifferenti, di fronte a queste 'tradizione'?", aggiunge Davide. "Per quel che mi riguarda nessun animale dovrebbe fare questa fine, ma tradire la fiducia di chi darebbe la vita per te e scodinzola guardandoti dritto negli occhi, nonostante tu sia il carnefice, trovo che sia aberrante. Nel 2016 sono partito per la Cina, proprio nel luogo dove si svolge, ogni anno, questa macabra mattanza che coinvolge in pochi giorni 10.000 animali. È nata così la prima Operazione Yulin, che ha messo in salvo quattrocento cani e sessanta gatti. Ho formalizzato il mio impegno con la creazione dell'associazione APA (Action Project Animal) e ho esteso le mie attività anche ad altri Paesi che consumano carne di cane e gatto, creando rifugi e facendo pressioni sui governi locali e presenziando al Parlamento europeo di Strasburgo. Ogni anno in Cina vengono macellati dieci milioni di animali, in Asia trenta milioni".

"Alimenta l'Amore è solidarietà a 360 gradi. Oltre al cibo destinato agli animali in difficoltà, raccolto nei nostri punti vendita, l'impegno si estende anche ad altre attività", aggiunge Alfredo de Bellis, vice presidente Coop Lombardia. "Da anni, grazie alla collaborazione con intellettuali e artisti, prima fra tutti quella con Bruno Bozzetto, promuoviamo anche progetti culturali che hanno come focus una corretta relazione tra uomo e animali. Un tema, quello della natura, molto caro alla nostra cooperativa e particolarmente sentito dai nostri soci".

"In questi anni – racconta Silvia Amodio – durante il consueto appuntamento fotografico al Castello Sforzesco di Milano, ho realizzato più di mille ritratti. Sebbene abbia sempre il timore, prima di ogni appuntamento, di non aggiungere nulla di nuovo al lavoro fatto, devo dire che ogni edizione è diversa dall'altra. Mi sorprende constatare che è proprio la ripetizione a essere un valore aggiunto anziché un limite. Il lavoro diventa una sorta di censimento zooantropologico. Essi sono lo spunto per raccontare la società e i suoi cambiamenti. Sono davvero molti scatti e quando mi capita di riguardarli, e riesco a mettere da parte il giudizio severo verso il mio lavoro, vedo tante storie d'amore, complicità, legami importanti e relazioni. Gli animali hanno poteri straordinari, tra i tanti anche quello di unire le persone e dare un senso di famiglia. Eppure, nonostante gli animali siano così presenti nella storia personale di alcuni di noi e nella storia evolutiva di tutta l'umanità, sono spesso maltrattati, trascurati, non considerati e, quando va bene, semplicemente trasparenti. Ed è su questo che bisogna lavorare, dobbiamo aprire gli occhi e non sottovalutare l'opportunità del confronto con la natura e le sue risorse, non solo per un tornaconto personale, ma anche per tornaconto collettivo. La natura sta mostrando segni di insofferenza alla nostra trascuratezza, basti pensare ai cambiamenti climatici che sono un problema serio anzi, serissimo, e non si capisce come chi ha il dovere di occuparsene, faccia orecchie da mercante".

In collegamento da Miami anche Marco Mazzoli, conduttore dello Zoo di Radio 105. "Dieci anni fa mi sono trasferito negli Stati Uniti con mia moglie Stefania e i nostri animali", racconta. "Da tre sono diventato membro di un'associazione no profit in Florida che si occupa di ripulire le spiagge dalla spazzatura lasciata dalle persone incivili che la frequentano. Insieme ad altri volontari ci armiamo di guanti, sacchi e pazienza e raccogliamo tutto quello che troviamo in giro. Sento talmente mia questa responsabilità che raccolgo i rifiuti degli altri ovunque vada, anche quando sono in vacanza. Siamo sommersi dalla plastica, anche gli oceani ne sono pieni, un inquinamento che minaccia tutti gli esseri viventi che ci vivono e la nostra stessa specie. Amo gli animali, onestamente li amo più degli umani, perché non conosco animale che arriverebbe a inquinare il suo stesso habitat e portarlo al collasso. Noi, evidentemente, sappiamo farlo molto bene".

Interessante la riflessione di Paola Fossati, garante per la tutela animali del Comune di Milano: "La condivisione della vita con un animale è ormai una realtà per moltissime persone, che nella maggior parte dei casi lo ritengono un membro non umano della famiglia e si aspettano che sia considerato come tale anche da parte di tutta la società e riconosciuto dall'ordinamento giuridico. Da alcuni decenni, questa esigenza si è progressivamente affermata, al punto da arrivare a incidere sulle regole che disciplinano la presenza di animali accanto all'uomo.

In città, ciò è ben visibile: basti pensare alla legittimazione della detenzione di animali in condominio, alla possibilità di farli accedere ai mezzi di trasporto pubblico e ai luoghi pubblici o anche alla creazione di aree urbane espressamente dedicate al loro movimento e svago. Anche se, apparentemente, hanno acquisito una "posizione sociale", essi non godono ancora di una "posizione soggettiva" davanti alla legge. Senza personalità giuridica, il nostro cane o il nostro gatto, con il quale noi comunichiamo, giochiamo, scambiamo affetto ed emozioni, che vediamo gioire e sappiamo può soffrire, davanti alla legge non sarà mai 'qualcuno', ma continuerà ad essere solamente 'qualcosa'".
